



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli
Direzione Distrettuale Antimafia

COMUNICATO STAMPA

Operazione “Gran Bazar”

Dalle primissime ore della mattinata odierna, i militari del Nucleo di Polizia Tributaria di Finanza di Napoli, coadiuvati da Reparti del Corpo in altre Regioni d'Italia, al termine di un'articolata indagine diretta e coordinata da questa Procura della Repubblica – Direzione Distrettuale Antimafia, hanno **eseguito 53 ordinanze di custodia cautelare**, di cui 19 in carcere e 34 ai domiciliari, emesse dal GIP del Tribunale di Napoli nei confronti degli appartenenti a due distinti sodalizi criminali ramificati sull'intero territorio nazionale e dediti alla commissione di delitti in materia di contraffazione e di ricettazione di prodotti recanti i marchi registrati di noti *brand* nazionali ed internazionali.

In particolare, le indagini hanno consentito di delineare compiutamente l'operatività ed i ruoli dei numerosi sodali in dette strutture criminali, di cui:

- la prima, dedita all'importazione dalla Turchia, alla fabbricazione e alla commercializzazione di capi di abbigliamento recanti i marchi contraffatti.

Da segnalare come il citato sodalizio criminale fosse in rapporti di affari illeciti con una paritetica organizzazione estera con la quale ha creato una vera e propria struttura societaria dedita alla contraffazione, la commercializzazione e la produzione delle merce con marchi contraffatti;

- la seconda, il cui elemento di spicco è rappresentato da tale **CAPUTO Gennaro, alias “o' Cinese”** (soggetto già tratto in arresto per medesimi reati, e da cui le indagini stesse hanno preso avvio) è impegnata nella produzione, in ambito locale, a livello industriale di rotoli di pellame serigrafati con loghi e marchi di note marche nazionali ed internazionali. Tali rotoli di tessuto erano destinati ad una folta schiera di “clienti” che lo utilizzavano per realizzare - completandoli con parti ed accessori provenienti da “imprese regolari” marchigiane - centinaia di migliaia di articoli di pelletteria commercializzati in svariate Regioni del territorio nazionale (Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana e Puglia).
- Alla seconda associazione risulta direttamente collegato un terzo gruppo promosso e diretto da **Gaeta Egidio e composto da altri 13 soggetti** che ha la specifica finalità di acquistare dal gruppo capeggiato da Caputo Gennaro i prodotti con marchi contraffatti e di provvedere alla rivendita sul territorio nazionale degli stessi.

Dagli approfondimenti investigativi è emerso che tali gruppi criminali utilizzavano opifici in parte completamente clandestini e in parte operanti in violazione delle norme sui diritti di proprietà industriale, in quanto risultati sprovvisti di qualsiasi tipo di autorizzazione e/o della licenza di "rivenditore ufficiale" rilasciata dalla casa proprietaria dei marchi tutelati (*Louis Vuitton, Fendi, Jeckerson, Burberry, Ralph Lauren, Gucci, Stone Island, Aeronautica Militare* ecc.).

In tal modo, il sodalizio criminale è stato in grado di creare un vero e proprio mercato "parallelo" del falso, di dimensioni enormi e in grado di compromettere seriamente i canali leciti di rifornimento.

Tra i danneggiati dall'attività illecita vi sono, chiaramente, anche i consumatori finali, che in alcuni casi, acquistando in buona fede i prodotti presso esercizi commerciali compiacenti, hanno comprato prodotti qualitativamente scadenti e, talvolta, pericolosi per la salute.

L'entità del fenomeno è fotografata dagli esiti complessivi dell'attività investigativa, con la denuncia dei 62 soggetti, oggi tutti destinatari della misura cautelare personale emessa dal G.I.P. e il sequestro, nel corso delle indagini, a riscontro dei delitti contestati di:

- **18 locali** adibiti a **opifici clandestini** e a **depositi** di merce;
- **158 macchinari ad uso industriale** adibiti alla produzione del materiale contraffatto;
- **3 automezzi** utilizzati per il trasporto dei capi di abbigliamento contraffatti ultimati;
- **oltre 470.000 capi di abbigliamento, accessori e articoli di pelletteria** con loghi e marchi **contraffatti**;
- **160 punzoni** contraffatti;

nonché **oltre 11.000 m. di tessuto contraffatto**.

Nei confronti dei diversi soggetti indagati sono, altresì, in corso di esecuzione le operazioni di **sequestro preventivo** (al fine della successiva confisca) di ulteriori **beni mobili, immobili, società, cassette di sicurezza, polizze assicurative, conti correnti** per un controvalore risultato sproporzionato rispetto ai redditi annualmente dichiarati dagli indagati.

Napoli, 4 aprile 2016

Il Procuratore Aggiunto
Dott. Filippo Beatrice




- 4 APR 2016

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Giovanni Colangelo

